

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2022

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO: Diverse abilità per diverse autonomie

SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza / Disabili

DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Obiettivo del progetto è di garantire a persone con disabilità intellettiva e/o psichica il massimo di autonomia possibile in ambito personale, abitativo, lavorativo e socio-relazionale. L'autonomia possibile deve essere individuata in base alle caratteristiche della disabilità e alle abilità che possono essere incrementate e solidificate attraverso percorsi riabilitativi.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

L'operatore volontario si pone in una posizione di accompagnamento degli utenti durante la loro quotidianità. L'accompagnamento permette agli operatori volontari di condividere con le persone accolte i momenti comunitari ma anche dei momenti personali che permetteranno l'instaurarsi di relazioni significative.

La prima settimana di servizio sarà dedicata all'accoglienza degli operatori volontari attraverso le seguenti attività:

- fornire una cornice generale dell'Ente in cui svolgeranno il servizio;
- incontro con l'Operatore Locale di Progetto volto all'approfondimento delle attività in cui si inseriranno;
- approfondimento delle prassi educative e relazionali previste nell'Ente;
- dinamiche di gruppo per la conoscenza reciproca e la creazione del gruppo che condividerà l'esperienza di servizio.

Entro la prima metà del periodo di realizzazione del progetto si svolgerà la Formazione Generale degli operatori volontari con l'obiettivo di:

- fornire ai giovani gli strumenti per vivere correttamente l'esperienza del servizio civile;
- sviluppare all'interno degli Enti la cultura del Servizio civile;
- assicurare il carattere umanitario e nazionale del servizio civile.

La Formazione Generale è un nucleo fondamentale dell'esperienza dei giovani volontari perché vuole aumentare la consapevolezza delle loro scelte e approfondirne la motivazione per creare le basi di un impegno civile prolungato nel tempo.

Entro 90 giorni dall'avvio del servizio si svolgerà la formazione specifica che prevede 12 incontri e verterà su temi maggiormente legati alle attività nelle quali i giovani andranno ad operare.

Dopo la prima settimana di accoglienza i giovani verranno inseriti nelle attività previste dal progetto in affiancamento degli operatori. Il loro inserimento sarà graduale dal punto di vista operativo, invitando i ragazzi ad una fase iniziale di osservazione e di confronto con gli operatori professionali per poi passare progressivamente ad un intervento attivo con gli utenti.

Attività previste per gli operatori volontari:

Attività 1: Casa di accoglienza Brandesia:

- partecipazione alla riunione settimanale di équipe;
- partecipazione alla supervisione mensile;
- partecipazione alla riunione quindicinale con gli accolti,
- accompagnamento degli ospiti in attività ricreative;
- collaborazione con gli ospiti nella gestione quotidiana della casa (preparazione pasti, pulizie, riordino, ecc.)
- organizzazione di attività ludico-ricreative, gite domenicali, attività manuali, ecc.

Attività 2: Centro Diurno Diffuso Snodo

- partecipazione alla riunione settimanale di programmazione;
- partecipazione agli incontri con i referenti del Dipartimento di Salute Mentale,
- organizzazione di attività ludico-ricreative;
- accompagnamento degli utenti in attività ricreative;
- organizzazione di laboratori espressivi;

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Sede di attuazione del progetto: Via Brandesia, 23 - Trieste

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

numero posti totali: 4

Posti con vitto e alloggio: 0

Posti con solo vitto: 0

Posti senza vitto e alloggio: 4

Posti riservati GMO 1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

In considerazione delle attività da svolgersi si chiede:

- Disponibilità a svolgere servizio fuori sede
- Disponibilità alla flessibilità oraria e all'eventuale turnazione.
- Disponibilità a svolgere servizio nei giorni di Sabato e festivi.
- Disponibilità a svolgere missioni anche in luoghi diversi dalla sede del servizio o fuori Regione.
- Disponibilità alla guida di autoveicoli messi a disposizione dell'Ente se in possesso di patente di tipo B.
- Rispetto del regolamento interno dell'Ente
- Rispetto della privacy
- Partecipazione a momenti di monitoraggio e verifica
- Partecipazione attiva alle attività proposte

Giorni di servizio settimanali ed orario: 25 ore settimanali da svolgere su 5 giorni a settimana per un massimo di 6 ore al giorno.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

Nessun requisito ulteriore è richiesto al candidato

Eventuali tirocini riconosciuti

Non è riconosciuto nessun tirocinio

Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio

Certificazione delle competenze da parte di un ente terzo CIOFS (codice fiscale-partita iva 04611401003)

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Gli strumenti utilizzati per l'espletamento delle procedure di selezione sono:

- Valutazione documentale e dei titoli
- Colloquio personale

La valutazione documentale prevede l'attribuzione di punteggi ben definiti ed un insieme di variabili legate a titoli e documenti presentati dai candidati, in linea con quanto previsto dall'apposita circolare del Dipartimento nazionale per il servizio civile universale.

Il punteggio massimo che un candidato può ottenere è pari a 110 punti, così ripartiti:

- scheda di valutazione: max 60 punti;
- precedenti esperienze: max 30 punti;
- titoli di studio, professionali, esperienze aggiuntive non valutate in precedenza e altre conoscenze: max 20 punti

La soglia minima per l'idoneità è di 60/100 al colloquio, dunque un punteggio inferiore corrisponde alla non idoneità al progetto.

Le selezioni vengono svolte nelle sedi degli enti accreditati presso cui i volontari intendono svolgere il servizio civile.

La selezione viene fatta da un selettore accreditato. Oltre al selettore possono essere presenti altre figure come l'operatore locale di progetto, il coordinatore del servizio, il responsabile per il servizio civile dell'ente.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La Formazione Generale sarà realizzata presso una delle sedi della Comunità di San Martino al Campo in Via Udine, 19 – 34100 Trieste

Sono previste 30 ore di formazione generale da realizzarsi entro 180 giorni dall'avvio del progetto.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Sede di realizzazione della formazione specifica (*)

La Formazione Specifica sarà realizzata presso una delle sedi della Comunità di San Martino al Campo in Via Udine, 19 – 34100 Trieste

Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La metodologia utilizzata verterà su due approcci tra di loro complementari, un approccio di tipo cognitivo e uno di carattere attivo-emotivo.

La prima metodologia si centra sui contenuti e vedrà l'uso della lezione frontale che approfondirà approcci pedagogici e didattici, analisi del territorio, ecc. con l'obiettivo di trasferire il sapere sull'argomento. Sarà possibile approfondire i contenuti attraverso la lettura di articoli, schede, saggi, ecc.

La seconda metodologia, quella attivo-emotiva, sarà utilizzata maggiormente e consiste nel facilitare l'apprendimento di concetti attraverso l'esperienza, il confronto, il dibattito. Si useranno tecniche quali l'analisi dei casi, il role playing, lo story telling, il team building. L'obiettivo è dare a possibilità ai giovani volontari di sperimentare le problematiche e le soluzioni in un ambiente protetto, senza la paura di sbagliare o delle eventuali conseguenze. Questo tipo di approccio rende i giovani più partecipi, più inclini a mettersi in gioco e lavora sulla caratteristiche personali e del gruppo. Inoltre la formazione così declinata permette una maggior conoscenza dei giovani volontari al fine di individuare con maggior sicurezza le loro potenzialità, i loro punti di forza e di debolezza al fine di creare percorsi di servizio che sollecitino la crescita personale di ciascuno.

Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo

Sono previste 72 ore di formazione specifica da svolgersi entro 90 giorni dall'avvio del servizio civile.

Vengono affrontati 12 differenti moduli con lezioni frontali e modalità di lavoro attive.

Di seguito i moduli e il numero di ore ad essi dedicati.

N	Titoli moduli	Ore
1	La disabilità intellettiva	6
2	La disabilità psichica	6
3	Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile universale	6
4	I servizi per le persone psichiatriche	6
5	I servizi per disabili	6
6	La relazione di aiuto	6
7	Tu chiamale se vuoi emozioni	6
8	Il progetto educativo individuale (PEI)	6
9	Inclusione lavorativa per le persone con disabilità	6
10	Il lavoro di gruppo nei servizi socio-educativi, competenze e processi e ruoli	6
11	Il ruolo dell'operatore	6
12	Il concetto di discriminazione per condizione di disabilità	6

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

CROSSROADS. Intrecciare percorsi per accorciare le distanze

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Tutela del diritto alla salute per favorire l'accesso ai servizi e garantire l'autonomia e il benessere delle persone

DA COMPILARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE AGGIUNTIVE**PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'****ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI**

Giovani con minori opportunità:

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata

Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi:
Nessuna

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Il progetto prevede l'accoglienza di giovani facenti parti di nuclei familiari con ISEE inferiore ai 15.000,00 euro. Nella fase di sensibilizzazione alla partecipazione al Servizio Civile Universale sarà messo in evidenza la presenza di posti riservati a giovani con minori opportunità. La modalità di comunicazione avverrà tramite i canali comunicativi dell'Ente, quali il sito istituzionale, la pagina facebook, la Newsletter e il periodico trimestrale cartaceo. In tali comunicazioni sarà dato spazio alle informazioni necessarie per verificare il proprio ISEE, con spiegazione di come ottenerlo e come leggerlo, dando inoltre disponibilità a chiarire le caratteristiche necessarie e ad accompagnare i potenziali interessati in questo percorso.

Per ampliare maggiormente la diffusione della disponibilità di posti riservati a giovani con minori opportunità saranno contattate le realtà con cui l'Ente già collabora e che possono avere nel loro bacino di utenza giovani interessati. Si intende contattare le seguenti realtà:

- il Servizio Sociale di Base dell'area adulti per quanto riguarda famiglie in difficoltà economica che hanno al loro interno ragazzi neo maggiorenni e dell'area minori per offrire la possibilità a ragazzi infra-ventunenni, ancora in carico ai servizi, di fare un'esperienza formativa che preveda anche un piccolo introito economico;
- la Caritas Diocesana che, tra i suoi assistiti, può individuare giovani in difficoltà che potrebbero fare dell'esperienza di servizio civile un punto di partenza per la loro crescita;
- le parrocchie ove sono attivi gruppi giovanili o attività di sostegno a famiglie in difficoltà economiche che possono avere all'interno dei giovani interessati;
- le classi quinte delle scuole secondarie di secondo grado per intercettare i giovani che, per scarsa disponibilità economica, non possono proseguire gli studi ma che difficilmente riusciranno ad inserirsi nel mondo del lavoro;
- realtà del Terzo Settore che hanno in carico ragazzi neo maggiorenni;

- centri di formazione professionale che possono indirizzare all'esperienza del servizio civile i giovani che hanno concluso il percorso formativo professionale.

Nel materiale informativo sarà messo in evidenza l'invito a contattare l'Ente in cui si svolgerà il servizio civile per un colloquio conoscitivo durante il quale si possono fornire informazioni più approfondite sulle attività da svolgere durante il servizio e sulle specificità delle competenze che possono venir acquisite durante questa esperienza. Il colloquio sarà improntato anche ad acquisire maggiori e più approfondite informazioni sulle motivazioni dei ragazzi, sulle loro potenzialità e caratteristiche personali, sul loro orientamento lavorativo e/o formativo per il futuro, per aiutarli a integrare tali informazioni con l'esperienza di servizio civile.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Per favorire la partecipazione dei giovani con minori opportunità, durante l'anno di servizio civile saranno attuate attività e momenti di riflessioni, rivolti a tutti i ragazzi, ma pensati in particolare per questa particolare categoria di giovani. Tali attività avranno l'obiettivo di mettere in evidenza le competenze trasversali che si possono acquisire durante l'esperienza di servizio civile, come individuarle, coltivarle e consolidarle per renderle parte del bagaglio personale di ciascuno.

Inoltre saranno previste delle attività di educazione finanziaria declinate nella riflessione sulla consapevolezza dei propri bisogni, sulla gestione delle proprie risorse economiche e sulla programmazione dell'utilizzo delle proprie risorse economiche in un'ottica di autonomia. L'attività di tutoraggio sarà particolare importante per questi ragazzi in quanto improntata sul bilancio delle competenze e sull'orientamento lavorativo futuro.

Sarà prevista la copertura dei costi di spostamento con mezzi pubblici per raggiungere la sede di servizio, la messa a disposizione di device tecnologici ove necessari e la valutazione di ulteriori necessità che possano rendere il servizio più agevole.

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI SERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

No

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Il tutoraggio si svolgerà negli ultimi 3 mesi di attività, per un totale di 30 ore di cui 25 collettive e 5 individuali.

Durante gli ultimi tre mesi di servizio saranno organizzati 5 incontri di gruppo e 3 incontri individuali per ciascun ragazzo. Gli incontri di gruppo saranno della durata di 5 ore ciascuno e gli incontri individuali della durata di 2 ore ciascuno i primi due, e 1 ora il terzo.

Modalità

Le attività di tutoraggio saranno svolte in parte attraverso attività formative frontali, con ausilio di slide, video, ecc. e in parte con attività laboratoriali e di coinvolgimento personale, prevedendo lavori di gruppo, colloqui individuali, simulazione, ecc.

Attività obbligatorie

Incontri di gruppo e incontri individuali:

a) l'organizzazione di momenti di autovalutazione di ciascun volontario di servizio civile, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile.

I incontro di gruppo: "Valutazione delle competenze e delle esperienze acquisite nell'anno di Servizio Civile Universale"

I incontro individuale: "Bilancio delle competenze personali"

b) la realizzazione di laboratori di orientamento alla compilazione del curriculum vitae, anche attraverso lo strumento dello Youthpass, o, nel caso di cittadini di Paesi terzi regolarmente soggiornanti in Italia, dello Skills profile, tool for

Third Countries Nationals della Commissione europea, nonché di preparazione per sostenere i colloqui di lavoro, di utilizzo del web e dei social network in funzione della ricerca di lavoro e di orientamento all'avvio d'impresa

II incontro di gruppo: "Compilazione del curriculum vitae"

III incontro di gruppo: "Presentazione di sé, public speaking e problem solving"

IV incontro di gruppo: "Ricerca del lavoro: modalità e possibilità digitali"

II incontro individuale: "Compilazione del CV personale e simulazione colloqui"

c) le attività volte a favorire nell'operatore volontario la conoscenza ed il contatto con il Centro per l'impiego ed i Servizi per il lavoro.

V incontro di gruppo: "Presentazione del Centro per l'Impiego: servizi e possibilità offerte"

III incontro individuale: "Orientamento per il futuro"

Attività opzionali

Per valorizzare l'esperienza svolta durante il servizio civile e valutare la propria attitudine ad un inserimento di tipo lavorativo in ambito sociale, alla fine del percorso di tutoraggio sarà organizzato un incontro di presentazione delle varie professioni sociali, con la specifica del percorso di studi necessario e delle caratteristiche individuali necessarie per lo svolgimento dello stesso.

Per ogni categoria professionale verrà illustrato il percorso formativo necessario per l'ottenimento della qualifica mettendo in evidenza le tempistiche necessarie, l'impegno economico previsto e le inclinazioni caratteriali maggiormente adeguate. Inoltre si intende fornire una panoramica delle possibilità lavorative, individuando i diversi ambiti di intervento e le diverse tipologie di utenze con le quali ci si può interfacciare. Un'ultima parte sarà dedicata ad una panoramica delle realtà lavorative presenti sul territorio triestino in ambito sociale: cooperative sociali, Enti del terzo settore, pubblica amministrazione, ecc.

Durante il percorso di tutoraggio diverse figure professionali, operanti all'interno dell'Ente, saranno disponibili a colloqui individuali per condividere la propria esperienza formativa e lavorativa. Le professioni individuate sono:

- educatore professionale
- psicologo
- psicoterapeuta
- assistente sociale
- mediatore culturale
- operatore socio-sanitario

Nel caso durante le attività i giovani esprimano il desiderio di conoscere caratteristiche e professionalità di altre tipologie di professioni in ambito sociale, l'Ente si impegna a cercare contatti territoriale che possano ampliare le informazioni e rispondere alle esigenze messe in evidenza dai ragazzi.